

Attestazioni Oiv in materia di trasparenza, dal 3 giugno compilazione delle rilevazioni. Nuova delibera annuale con le indicazioni per le verifiche sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione riferiti al 2024

A partire dal prossimo 3 giugno 2025 sarà possibile per gli **Oiv** (Organismi indipendenti di valutazione) **o gli altri organismi con funzioni analoghe** – di tutti gli enti, pubblici e privati, tenuti all'**attestazione sull'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza** – documentare, in apposita scheda di rilevazione, le verifiche sulle pubblicazioni di **dati, documenti e informazioni** di pertinenza del 2024 nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" dei siti web istituzionali. L'attestazione deve tener conto dello stato di pubblicazione **al 31 maggio 2025**, termine individuato tenendo in considerazione le diverse tempistiche, eterogenee rispetto all'oggetto di pubblicazione. La compilazione delle schede va effettuata esclusivamente tramite l'apposito **applicativo web** fornito da Anac, che permette, per ciascun dato, documento e informazione oggetto di attestazione, di evidenziare diversi **indicatori di qualità**: "pubblicazione" (che permette di dare conto anche dei casi di mancata pubblicazione o dei casi in cui la pubblicazione sia invece avvenuta ma non in "Amministrazione trasparente") e, con diversi punteggi, "completezza di contenuto", "completezza rispetto agli uffici o ai soggetti tenuti", "aggiornamento" e "formato".

Queste prime indicazioni operative sono individuate dalla nuova delibera annuale dell'Anac (**n. 192 del 7 maggio 2025**) sulle attività di attestazione, e relative modalità di acquisizione dei dati da parte dell'Autorità, in materia di assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza, riferiti in questo caso al 2024, a cui sono tenuti ad adempiere: le amministrazioni pubbliche, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate, gli enti privati di cui all'art. 2-bis, c. 3, secondo periodo del d.lgs. 33/2013.

Con la delibera, il Consiglio dell'Autorità ha individuato le categorie di dati, oggetto di obbligo di pubblicazione e ritenute particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche e del perseguimento delle funzioni istituzionali, per le quali si prevede l'attestazione, entro specifiche scadenze. Tra le varie pubblicazioni che devono essere oggetto di attestazione, distinte a seconda della tipologia di ente, l'indicazione di quelle relative a "**Bandi di gara e contratti**" è legata in particolare all'opportunità di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicazione nel primo anno di entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, laddove sono state rilevate criticità nella

mancata o incompleta **digitalizzazione delle procedure di gara** e relativa trasmissione dei dati alla Bdncp (**Banca dati nazionale dei contratti pubblici**). Quelle su **“Consulenti e collaboratori”** appaiono particolarmente rilevanti per la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di **conflitto di interesse**. Quelle sul **“Personale”** di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici economici, di società e enti di diritto privato in controllo pubblico hanno un peso in particolare per il controllo sulle dichiarazioni sull'insussistenza di cause di **inconferibilità** o di **incompatibilità** per i titolari di **incarichi dirigenziali**. Attenzione è data anche alle **“Informazioni ambientali”**, alla luce del fatto che gli obblighi di trasparenza in questo ambito risultano spesso non correttamente o compiutamente adempiuti.

Il documento di attestazione, oltre alla correttezza secondo norme primarie e atti dell'ente, dovrà verificare anche **l'assenza di filtri o altre soluzioni tecniche che possano impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche** all'interno della sezione “Amministrazione trasparente” o “Società trasparente” dei siti istituzionali, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

Le fasi successive alla prima compilazione prevedono la pubblicazione entro il **15 luglio**, da parte dei Responsabili anticorruzione degli enti (Rpct), dell'attestazione degli Oiv, completa della scheda delle verifiche di rilevazione al 31 maggio, e l'eventuale monitoraggio nei casi di carenze evidenziate nella scheda di rilevazione (compilata tramite l'apposito applicativo a partire dal 3 giugno). Dal **16 luglio** vanno quindi eventualmente monitorate le **misure di adeguamento** agli obblighi di pubblicazione adottate dagli enti, verificando entro il **30 novembre** il permanere o meno delle criticità. In caso di superamento pieno delle carenze, vanno compilate e pubblicate la relativa scheda di monitoraggio e l'attestazione. Nei casi di inadempienze non risolte al 30 novembre, è possibile dal **1° dicembre**, sempre tramite l'applicativo web, concludere la fase di monitoraggio indicando il dettaglio, per ogni singola sezione, delle inadempienze. L'attestazione, completa della scheda delle verifiche di monitoraggio e dell'eventuale elenco delle inadempienze, va pubblicata a cura del Rpct entro il **15 gennaio 2026**.

Nella delibera, a cui sono allegate anche schede di sostegno per le rilevazioni in formato Excel, vengono, infine, date prime indicazioni sull'attività di **vigilanza**, su segnalazione o d'ufficio a campione, che l'Autorità intende effettuare nel corso del 2025 anche sulla base dell'analisi degli esiti delle attestazioni e tenuto conto del contesto normativo di riferimento.